

COME FUNZIONA IL TRACCIAMENTO IN RETE?

A cura di *Massimo Fubini, AD. www.contactlab.com*

In rete possiamo essere tracciati; anzi diciamo che nella realtà dei fatti veniamo sempre tracciati. Di fatto non c'è sito che non ci tracci (ognuno con le proprie finalità). Il tracciamento avviene tramite dei "cookie" che in estrema sintesi non sono altro che delle etichette che i siti dove navighiamo "attaccano al nostro browser".

Queste etichette possono contenere qualsivoglia informazione (preferenze date durante la navigazione, login etc etc) ed è poi importante sapere che i siti possono leggere solo i propri cookie (quando si visita un altro sito quest'ultimo non può conoscere i cookie rilasciati da altri né tanto meno il loro contenuto).

Facciamo qualche esempio:

Riconoscimento: un cookie può permettere al sito di riconoscerci quando ci ritorniamo sopra. (quando entriamo in qualche sito con registrazione e selezioniamo la casella "non richiedere i dati di accesso")

Registrazione di preferenze: Su un sito di e-commerce può esservi la scelta della lingua e della valuta. Il sito "attacca" al browser (se questo lo accetta) un cookie dove c'è la scelta effettuata "ad esempio: voglio navigare in lingua inglese e voglio i prezzi in sterline". Tornando sullo stesso sito (se non ho cancellato i cookie) ritroverò automaticamente i testi in lingua inglese ed i prezzi in sterline.

Altri esempi di utilizzo: i cookie possono essere usati per le funzioni di profilazione comportamentale e per suggerire prodotti in linea con la nostra navigazione o per registrare il carrello della spesa.

BISCOTTI DI AMICI (COOKIE FIRST PARTY) E BISCOTTI SCONOSCIUTI (COOKIE THIRD PARTY)

I cookie possono essere "first party" o "third party" e la differenza tra i due è chi rilascia un cookie rispetto al sito su cui sto navigando.

Per chiarire.

Una pagina web servita da un determinato sito può contenere elementi rilasciati da altri server (immagini, pubblicità ad esempio)

Ogni server che rilascia elementi può inoltrare al browser che naviga un cookie.

Si pensi –ad esempio- ai filmati di youtube "embedded" nei vari siti: si può ricevere un cookie dal sito ed uno da youtube.

La pubblicità che compare su una pagina può essere rilasciata non dal sito stesso ma da un "advertising network".

Il cookie rilasciato dal sito su cui sto navigando è un cookie FIRST party

il cookie rilasciato dall'"ad-network" è un cookie THIRD PARTY

Ancora una volta il sito dove si naviga potrà rileggere SOLO il suo cookie, e youtube / l'adnetwork / facebook solo i rispettivi propri..

PERCHE' UN COOKIE NON E' NECESSARIAMENTE UN DATO PERSONALE?

I siti tengono traccia dei cookie, non delle persone, il fatto che un cookie abbia visitato uno o più siti NON dà indicazioni sulla persona che li ha visitati. Potrebbe essere chiunque e quindi attraverso i cookie non si profilano necessariamente delle persone conosciute o conoscibili o rintracciabili.

Il cookie non dovrebbe essere soggetto a normativa privacy anche perché a registrare i dati dei cookie NON è il sito dove si naviga, ma è solitamente il computer stesso dell'utente (e questi dati possono essere cancellati in ogni momento da chi gestisce il computer)

PERCHE' UN COOKIE E' INVECE UN DATO PERSONALE?

Un cookie anonimo potrebbe facilmente diventare una informazione legata ad una persona.

E se il rischio c'è, beh allora per cautela va trattato come un dato personale.

Se avete ricevuto un cookie third party di Facebook mentre navigate in giro e poi vi loggate su Facebook dove avete un profilo personale... Facebook associa il vostro profilo al cookie e viene a sapere di tutte le vostre navigazioni sugli altri siti.

I cookie dovrebbero essere soggetti a normativa privacy anche perché non è detto che tutte le informazioni risiedano solo nel cookie; una parte di queste potrebbe anche essere registrata nei server dell'azienda

COME VENGONO USATI I COOKIE?

Attraverso un cookie "first party" il gestore del sito può vedere che uno specifico cookie naviga più o meno spesso o naviga da un cellulare o da un pc, ad orari particolari.

Quindi di fatto può "profilare" l'uso che il cookie sta facendo del sito.

Il gestore del sito –tramite cookie- può riconoscere il comportamento di chi va per esempio ogni mezz'ora sul sito e potrebbe ipotizzare che quello sia un utente "fedele" e proporre offerte diverse rispetto ad un altro utente che torna solo saltuariamente.

Un ecommerce tramite un cookie first party potrebbe può proporre prodotti in linea con la navigazione che si è fatta sul sito (Se siete clienti di Amazon ve ne sarete accorti)

I cookie "third party" sono un po' più subdoli e vengono usati tipicamente per profilazione pubblicitaria.

Esempio:

Mettiamo che ci siano 3 siti diversi ciascuno con i propri cookie first party e che abbiamo dato in gestione degli spazi banner ad uno stesso ad-network "alpha" (che eroga pubblicità) e ipotizziamo un utente che va su questi siti per la prima volta.

L'utente visita il sito 1; il sito non trova cookie rilasciati in precedenza e ne piazza uno.

Idem il network pubblicitario "alpha" che piazza il suo cookie dove scriverà che pubblicità ha erogato.

L'utente visita ora il sito 2, il sito rilascerà il proprio cookie mentre il network pubblicitario "alpha" troverà quello che ha rilasciato durante la navigazione nel sito 1; lo leggerà e sulla base di come il motore è programmato darà la stessa identica pubblicità o un'altra diversa aggiornando il suo cookie con le nuove informazioni sul nuovo passaggio e su quanto erogato.

E così via per il sito 3

Ecco che alla fine del giro dei 3 siti avremo 4 "profili informativi":

I 3 siti avranno ciascuno solo l'informazione della propria relazione con quell'utente.

Il network pubblicitario alpha invece, saprà da un solo cookie delle visite ai 3 siti diversi, ad una certa ora etc etc quella che appunto si chiama profilazione comportamentale. (su questa base cercherà di associare a quel cookie un profilo che permetta di inviare pubblicità mirate. - se nei siti ho visto sezioni maschili, e di tecnologia... al cookie verrà legato un profilo "maschio appassionato di tecnologia" e se ho cliccato su qualche pubblicità di qualche brand, verrà scritto che sono interessato a quel brand).

Quindi i cookie third party, per loro natura sono tanto più "potenti" quanto più chi li rilascia è diffuso nei siti.

Se poi quel network pubblicitario si chiamasse Facebook o Google o qualcuno che per sua natura sa già chi siamo, avendo una nostra email e magari alcuni dati personali potrebbe arricchire quel profilo questa volta legando l'utente reale con i dati di navigazione.

Non solo: potrebbe rendere disponibili (vendere) tutti o una parte dei dati che ha raccolto a qualcuno economicamente interessato.

Non è uno scenario teorico, ci sono società che lo fanno da tempo, vendendo –lecitamente- anche informazioni di natura creditizia.
(<http://www.experian.co.uk/business-information/data-enrichment.html>)

E... secondo <http://www.knowyourelements.com> i cookie più diffusi sono giusto appunto quelli rilasciati da Google e Facebook

30

Ge

Gemius

3.8

AN

Hover over a tracker for a larger view

Click on the tracker code for more info

Sort trackers by

rank

Data for

Feb 06 2014 – Feb 20 2014

1 Ga	2 Fc	3 Dc	4 Fsp	5 Srb	6 G1	7 Gad	8 Tb	9 Q	10 At	11 Gac	12 Oaa	13 Nr	14 Twb	15 G	16 Li	17 Aa	18 Ox	19 St	20 Gtm	21 C	22 Pin	23 An	24 Inf	25 Ns	26 Cb	27 R	28 Ym	29 Ai	30 Ge	31 O	32 Ec	33 Bk	34 D	35 As	36 Mg	37 A	38 Fsg	39 Ra	40 Rm	41 Ce	42 Ou	43 At	44 es	45 Vw	46 L	47 X	48 Kd	49 Lw	50 Tns	51 S	52 Wt	53 Gas	54 Tba	55 Adt	56 Moa	57 Ws	58 e	59 Wau	60 Am	61 Mm	62 Mem	63 Ds	64 Ya	65 Na	66 M	67 Df	68 T	69 Att	70 Pm	71 Tu	72 En	73 Ar	74 Pa	75 Sa	76 Atc	77 Ac	78 Bt	79 Si	80 VI	81 Fs	82 Sw	83 B	84 Br	85 Ta	86 Ja	87 Gs	88 W	89 Co	90 Te	91 Th	92 Yd	93 Va	94 Fef	95 Vwo	96 Lj	97 Gcs	98 Pra	99 Ea	100 Ad
110.1 AN	35.2 W	35 AD	29.6 W	28.6 B	28.4 W	25.7 AD	25.4 W	15.6 AD	14 W	10.7 AD	8.6 B	8 AN	7.2 W	7 W	6.9 AN	6.6 AD	6.6 AD	6.1 W	6.1 W	6.1 AD	5.9 W	5.9 AD	5.5 AN	5 AN	4.7 AN	4.6 AD	4.4 AN	4.3 AN	3.8 AN	3.7 B	3.7 AD	3.4 B	3.4 W	3.3 B	3.3 AD	3 W	2.9 B	2.8 AD	2.7 AN	2.6 W	2.5 AD	2.4 AD	2.4 W	2.3 B	2.3 AD	2.2 B	2.1 W	2.1 AN	2.1 AN	2.1 B	2 W	2 W	2 AD	2 B	2 AN	2 B	1.9 W	1.9 AN	1.8 AD	1.8 AD	1.7 B	1.7 AN	1.7 AD	1.7 AN	1.7 B	1.6 B	1.6 AD	1.5 AD	1.5 P	1.5 AD	1.5 AN	1.5 AD	1.5 W	1.4 AD	1.4 B	1.4 AD	1.3 AD	1.3 AN	1.3 W	1.3 W	1.3 W	1.2 AD	1.2 W	1.2 AD	1.2 W	1.2 AD	1.2 AD	1.1 AD	1.1 AD	1.1 W	1 AD	1 AD							

Legend

Advertiser (AD)

Analytics (AN)

Beacon (B)

Widget (W)

Privacy (P)

Data for

Feb 06 2014 – Feb 20 2014

Rank	Name	Type	Rank Change	Count
1	Google Analytics	AN	=	110.1
2	Facebook Connect	W	=	35.2
3	DoubleClick	AD	=	35
4	Facebook Social Plugins	W	=	29.6
5	ScoreCard Research Beacon	B	=	28.6
6	Google +1	W	=	28.4
7	Google Adsense	AD	=	25.7
8	Twitter Button	W	=	25.4
9	Quantcast	AD	=	15.6
11	Google AdWords Conversion	AD	=	10.7
12	Omniure (Adobe Analytics)	B	=	8.6
13	New Relic	AN	=	8
14	Twitter Badge	W	=	7.2
15	Gravatar	W	=	7
16	LiveInternet	AN	=	6.9
17	Amazon Associates	AD	=	6.6
18	OpenX	AD	=	6.6
19	ShareThis	W	=	6.1
20	Google Tag Manager	W	↑	6.1
21	Criteo	AD	=	6.1

Legend

Advertiser (AD)

Analytics (AN)

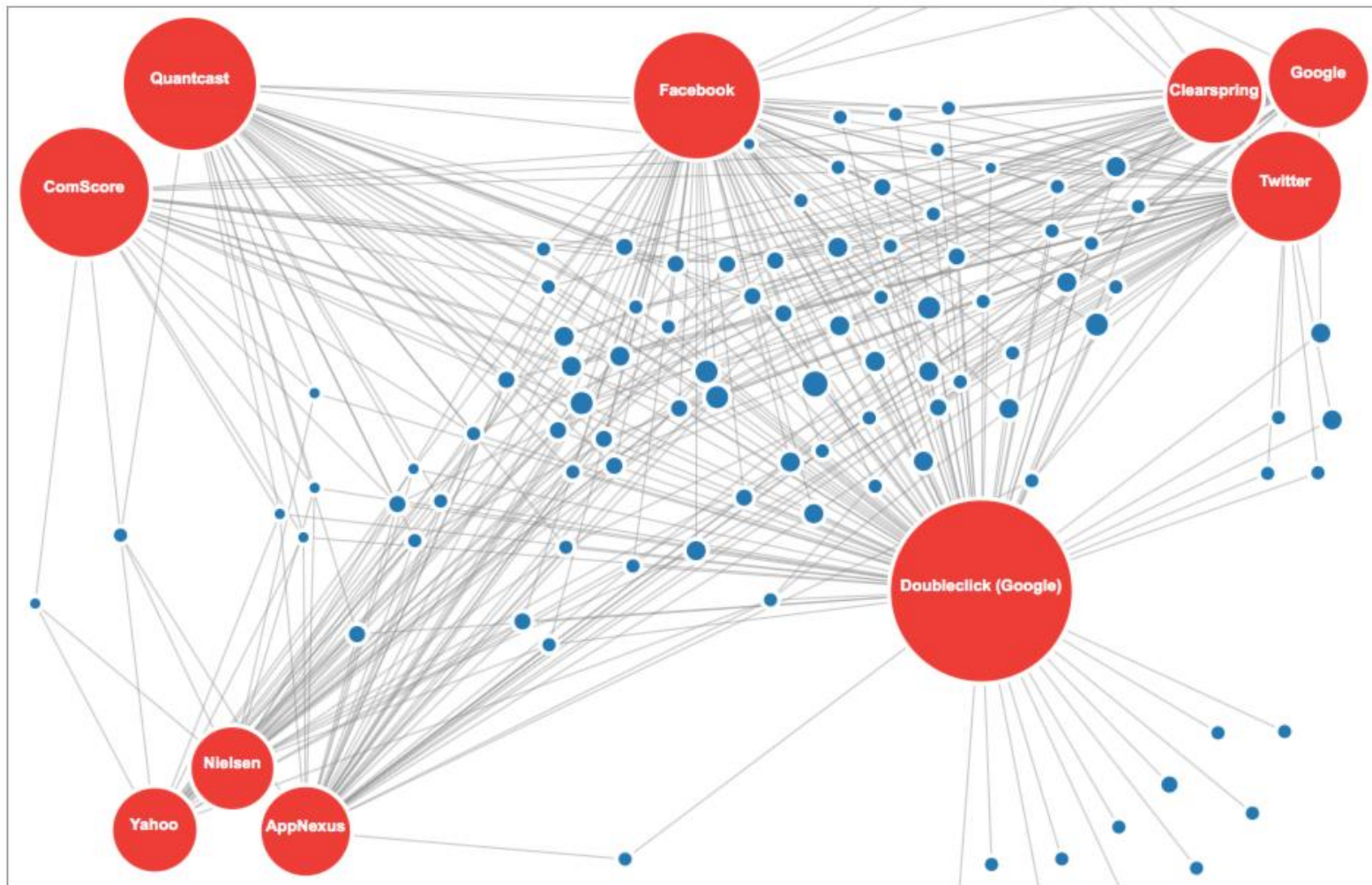
Beacon (B)

Widget (W)

Privacy (P)

Cookie più diffusi

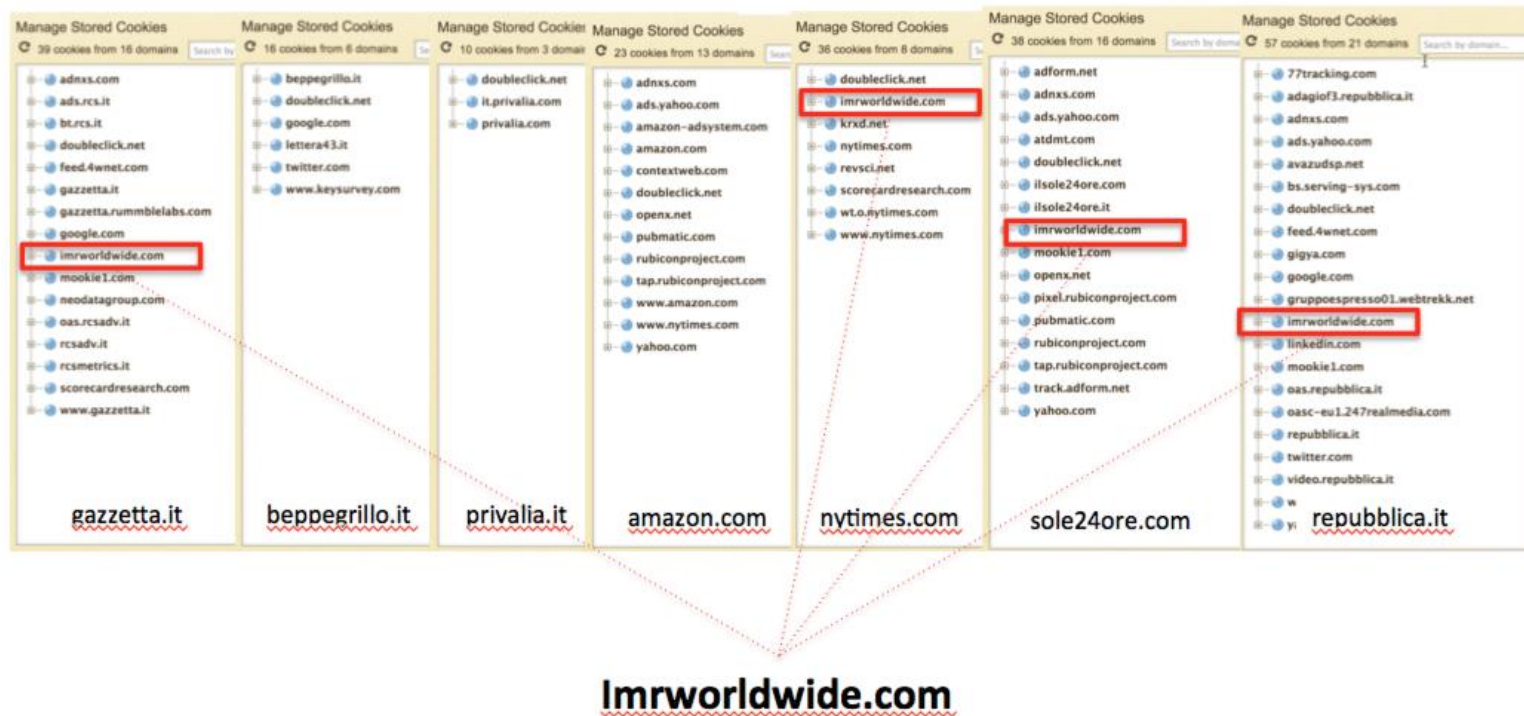
http://www.knowyourelements.com/#tab=periodic-view&date=2014-02-06



Tracking the trackers: who are the companies monitoring us online? – interactive

<http://www.theguardian.com/technology/interactive/2012/apr/23/tracking-trackers-companies-following-online>

Ed ecco cosa succede (dal punto di vista dei cookie) navigando ad esempio su questi siti: gazzetta.it, beppegrillo.it, privalia.it, amazon.com, nytimes.com, sole24ore.com e repubblica.it

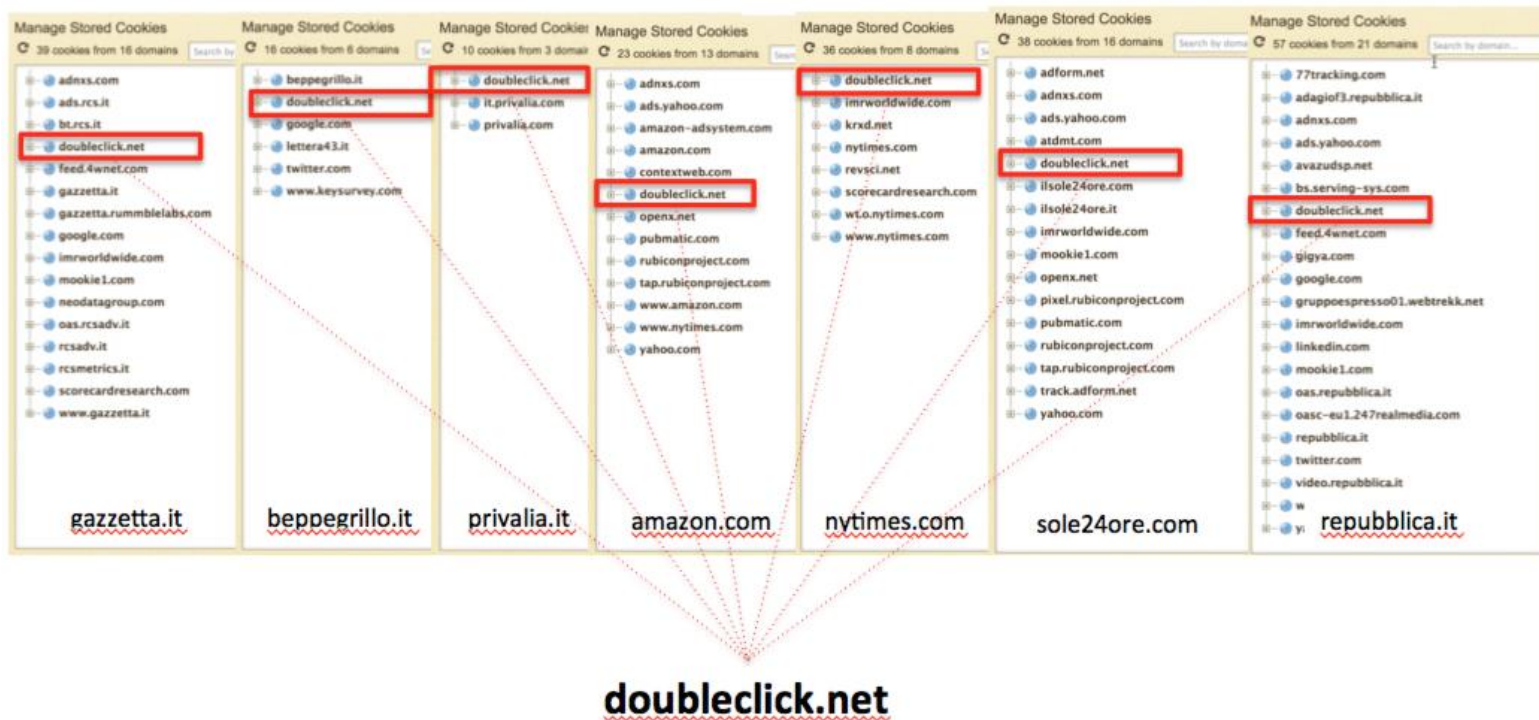


Imrworldwide.com è un dominio di un sistema di web-analytics di proprietà di Nielsen.

Fanno statistiche sui singoli siti web e ricerche di mercato

Quindi Nielsen saprà che c'è un cookie, o meglio, tendenzialmente qualcuno (si spera la stessa persona) che ha navigato su gazzetta.it, sul nytimes.com, sul sole24ore.com e su repubblica.it

Userà questa informazione tendenzialmente per disegnare scenari di mercato e/o direttamente/indirettamente per aiutare la pianificazione pubblicitaria



Ma c'è qualcuno che "sa tutto", ovvero che è presente in tantissimi siti diversi. Questo qualcuno si chiama Doubleclick che non è niente di meno che Google (<http://www.google.it/doubleclick/>) Ognuno dei siti segnalati ha evidentemente rapporti con doubleclick per l'erogazione di pubblicità. In questo caso doubleclick sa che c'è un cookie, ovvero, un browser che ha navigato su tutti questi siti. Queste informazioni gli serviranno per erogare pubblicità più mirata.